



DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONI ED ENTI DELLA FISCALITÀ
Il Responsabile Nazionale

Prot. n. 686

Roma, addì 22 ottobre 2008

Al **dott. Attilio Befera**, direttore dell'Agenzia
delle Entrate - Via Cristoforo Colombo n. 426
C/D - **00145 ROMA** -
ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it

Oggetto: Riorganizzazione interna e risoluzione consensuale ex art. 40 del contratto dirigenti.

Egregio Direttore,

con provvedimento direttoriale n. 2008/44276 del 18 marzo 2008, veniva disciplinata la riorganizzazione degli Uffici Centrale e Periferici dell'Agenzia delle Entrate con la soppressione di 103 posizioni dirigenziali da attuare con risoluzione consensuale di cui all'articolo 40 del Contratto collettivo dell'Area dirigenti. In pratica, questa possibilità veniva offerta a tutti i soggetti che al momento avevano maturato età e anzianità contributiva per il collocamento in quiescenza. La data di entrata in vigore della riorganizzazione era fissata al giorno 1 maggio 2008.

Con una serie di successivi provvedimenti (tre in tutto), tale scadenza veniva prorogata al giorno 1 ottobre 2008, lasciando il Personale nella più completa incertezza.

Questo stillicidio di attese, con le giustificazioni più varie, non ha fatto altro che contribuire ad aumentare il clima di sfiducia verso l'Agenzia delle Entrate, diffuso fra tutto il Personale.

In particolare, nell'aprile 2008 i dirigenti potenzialmente collocabili a riposo hanno ricevuto una **proposta di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**, con la quale veniva spiegata la procedura per poter accedere all'offerta dell'Amministrazione. La procedura in questione è stata tutta gestita con messaggi di posta elettronica firmati dal Capo del Personale dell'Agenzia delle Entrate che, tra l'altro, stabilivano: “...la mancata risposta entro il predetto termine del 28 aprile sarà intesa come rifiuto”, “...in caso di rifiuto, non è possibile presentare successivamente richiesta di risoluzione consensuale incentivata del rapporto di lavoro in base alla procedura straordinaria di cui trattasi”, “...in caso di risposta positiva, riceverà una comunicazione sulla sua casella di posta elettronica personale, con l'invito a firmare l'accordo, nel quale sarà anche stabilita la data di cessazione dal servizio”, “...l'indennità le verrà corrisposta in unica soluzione entro due mesi dalla conclusione del rapporto di lavoro”.

E' di tutta evidenza che la proposta dell'Agenzia e l'adesione da parte del dirigente hanno perfezionato un vero e proprio negozio giuridico a contenuto patrimoniale stabilendo diritti e doveri fra le parti. L'Agenzia si vede riconosciuto il diritto di risolvere anticipatamente il contratto, il

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie) Via
Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it C.F.:
97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapito del dott. Giovanni Inglese tel: 380 9032443 - E-Mail: g.inglese1@libero.it

dirigente, il diritto di ricevere in cambio una certa somma. Il testo della comunicazione non può lasciare dubbi quando recita *“con l’invito a firmare l’accordo”*. La firma dell’accordo serve semplicemente a dare contenuto formale, per gli usi amministrativi, ad un contratto giuridicamente già vincolante ed azionabile in sede di tutela giurisdizionale in base ai principi generali in materia contrattuale ed alla tutela dell’affidamento (art. 1326 e 1337 del c.c.).

Ciò premesso, occorre evidenziare che alcune affermazioni contenute nella comunicazione del Comitato di Gestione del 18 settembre 2008, che ha rinviato, per l’ennesima volta, la riorganizzazione al 1° gennaio 2009, lasciano intuire un’intenzione dell’Agenzia di rivedere le posizioni dei dirigenti alla luce del decreto 112/2008 (in particolare del comma 11 dell’articolo 72), anche di quelli che avevano accettato la proposta.

Se dette preoccupazioni si rilevassero giustificate bisognerebbe far notare che:

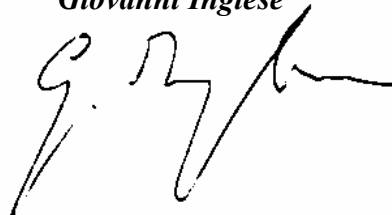
- a) il decreto è entrato in vigore il 25 giugno del 2008 ed è di tutta evidenza che la retroattività della norma civile deve essere esplicitamente prevista dal legislatore;
- b) il rapporto di lavoro dei dirigenti dell’Agenzia delle Entrate rientra (ahimè) nell’ambito del diritto privato ed è disciplinato contrattualmente.

L’atteggiamento con cui l’Agenzia sembra affrontare il problema denota un’attitudine ad invocare principi pubblicistici o privatistici a seconda delle esigenze contingenti.

Su tutta questa vicenda, mai condivisa da DIRPUBBLICA, che considera il capitale umano di cui è dotata l’Agenzia delle Entrate, un bene inestimabile e non svendibile, risulta ora necessario onorare gli impegni presi ovvero, se si è giunti ad una sorta di ripensamento, rendere partecipi i diretti interessati, rispettandone le volontà e la parità di condizioni negoziali.

Con la preghiera di considerarci a Sua disposizione per qualsiasi approfondimento al riguardo, le formuliamo i più cordiali saluti.

Giovanni Inglese



DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie) Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 -Web Site: www.dirpubblica.it -E-Mail: info@dirpubblica.it C.F.: 97017710589 -Partita I.V.A.: 04919551004

Recapito del dott. Giovanni Inglese tel: 380 9032443 – 393 8002489 – E-Mail: g.inglese1@libero.it